

I Docenti del Collegio dell'Istituto *Paradisi - Allegretti* di Vignola dell'11 Gennaio 2008

Dopo aver analizzato il Decreto n. 80 del 3/10/2007 e l'Ordinanza Ministeriale n. 92 del 5/11/2007

Pur apprezzando l'abolizione dei debiti formativi e delle loro lunghe e farraginose procedure

Ritengono che

la scuola **non possa essere ridotta** ad una **fabbrica di verifiche**, in produzione dal 1° Settembre al 31 Agosto, per un **intero anno solare**;

gli **insegnanti non possano** trasformarsi in **passivi burocrati**, esecutori di *urgenti* priorità ministeriali;

da troppi anni le **attività essenziali** della scuola, quelle vere, quotidiane, che non sono visibili e non fanno *audience*, siano **ignorate**, non sostenute e **non valorizzate**, non solo da parte della società e dell'opinione pubblica, ma anche da chi per primo dovrebbe curarsene, il **Ministero** e tutti le istituzioni decentrate, dagli Uffici Regionali ai CSA provinciali;

il Ministero attribuisca **peso eccessivo alla valutazione**, al prodotto finale, ai risultati, all'immagine, che troppo spesso l'amplificazione dei mass media riduce a banalità e luogo comune, come ad esempio è avvenuto per gli esiti rilevati da Invalsi, PISA, OCSE;

per questo sono diventati **troppo importanti** tutti gli **atti conclusivi e formali**, le conseguenze del percorso scolastico, come si evince dall'enfasi assunta dalla catena verifiche – voti – insufficienze – scrutini – debiti - promozioni – bocciature – esami di stato - corsi di recupero, cui si aggiungono ora, di fatto, gli esami *di riparazione*, che aggraveranno la **proliferazione di documenti e inutile burocrazia**;

non a caso la **prima preoccupazione**, la **priorità visibile** del Ministro Fioroni è stata l'ennesima modifica degli **Esami di Stato**;

dall'Ordinanza, specie dove parla di *tempestivo recupero*, emerge un'evidente **distorsione** del concetto di recupero, inteso soprattutto come *pronto soccorso*, prestato da insegnanti forniti di farmaci miracolosi da somministrare urgentemente, *pronta cassa*, 50 euro l'ora, sotto forma di ulteriori lezioni, compiti, esercizi pomeridiani, verifiche e ancora voti; **docenti ambulanza** e **tuttofare**, veri e propri fenomeni da circo, perché nel frattempo, tanto per non stare con le mani in mano, dovrebbero anche ingegnarsi per intrattenere, *valorizzare e incrementare le eccellenze*;

la soluzione ministeriale al problema delle insufficienze sembra condizionata dall'**ansia dell'emergenza** e troppo distante dalla cultura della prevenzione e della programmazione, che richiedono tempi adeguati e distesi;

tale approccio risulta **privo di senso**, soprattutto se si pensa che **sono le stesse istituzioni statali** a produrre alcune delle **condizioni, ormai strutturali, che causano disagio, difficoltà, quindi carenze e insufficienze**: le recenti **finanziarie**, i conseguenti **tagli** di personale, la **mancanza di un organico funzionale** anche in presenza di ragazzi stranieri, le **classi con trenta alunni**, l'avvicinarsi continuo di supplenti e **precari**, la **discontinuità didattica**, provocata anche dalla priorità contabile di portare, all'inizio di ogni nuovo anno scolastico, tutte le cattedre a 18 ore effettive di insegnamento;

è quindi paradossale che lo Stato, in nome delle cosiddette *razionalizzazioni*, continui a trattare la **scuola** come **Cenerentola**, risparmiando su investimenti e personale, e poi spenda comunque denaro pubblico per tamponare le sue stesse falle.

il **recupero autentico non può essere straordinario**, estemporaneo o *stagionale*, ma deve fondarsi **prioritariamente sul dialogo educativo e la relazione quotidiana tra docenti e studenti**, sulla ricerca delle diverse cause delle difficoltà e delle insufficienze, sulla *prevenzione* più che sulla terapia, **su tutta l'attività didattica annuale, in itinere, precedente le verifiche e i voti**;

i **docenti** non vogliono più essere condizionati da continue *novità* eclatanti da dare in pasto all'opinione pubblica, che si tratti di presunte riforme o provvedimenti tampone; intendono invece **valorizzare** le priorità, le finalità, gli **obiettivi e le attività già inserite nelle programmazioni annuali e nei POF, già decise, già avviate, indipendentemente e prima** delle frettolose normative ministeriali;

pertanto **l'unico recupero urgente** riguarda il senso della *funzione docente*, della professionalità e della **qualità dell'insegnamento quotidiano**;

a partire dagli stessi docenti, occorre restituire valore all'**aggiornamento** costante dei **contenuti e della didattica**, alla lettura, allo studio, alla ricerca, per poter preparare attività **interessanti e belle lezioni, comunicare** efficacemente con gli **studenti, motivarli**, invogliarli a venire a scuola, incuriosirli, dimostrare loro che lo studio può essere piacevole;

è ora di riaffermare e di gridare chiaro e forte che la **qualità didattica quotidiana** esige dai **docenti massima dedizione** e tempi adeguati, a casa e in classe, assolutamente **non subordinabili** alla produzione di scartoffie e alla semplicistica rincorsa dietro voti insufficienti, e che la più importante e immediata riforma della scuola dovrà consistere in una drastica riduzione degli allievi per classe;

è soprattutto la qualità didattica quotidiana che può offrire agli studenti tutte le opportunità di apprendere, capire, conoscere, *vivere bene a scuola*, tanto sbandierato quanto di fatto trascurato, e quindi **prevenire** disagi, **difficoltà e insufficienze**, ferma restando ovviamente la **possibilità** di ricorrere ad attività straordinarie, a posteriori, di **recupero pomeridiano o estivo**, ma che dovrebbero essere considerate solo come **integrazioni**.

I Docenti criticano

la **scarsa considerazione** mostrata dal **Ministero** nei confronti del **lavoro e dei tempi delle scuole**, avendo emanato un'Ordinanza, in vigore dal 2007/08, in data 5/11/07, ad anno abbondantemente iniziato e con i POF già completati, con la pretesa che alcune disposizioni venissero eseguite **urgentemente**, entro un mese, durante uno dei periodi di più intensa attività;

le pesanti **interferenze** ministeriali, che rischiano di condizionare in modo rilevante l'**autonomia** degli istituti e dei collegi docenti, sia per quanto riguarda la scelta delle **priorità didattiche**, e quindi anche l'**utilizzo del Fondo d'Istituto**, che la **scansione dei tempi** relativi alle attività di recupero e verifica;

l'ambiguità e le contraddizioni dell'**articolo 8** dell' Ordinanza Ministeriale, che indica come scadenza ultima, *salvo casi eccezionali debitamente documentati*, il **31 Agosto 2008**: poiché in quel mese sono possibili solo attività volontarie, come si evince dal Contratto di lavoro appena firmato e, dato che le attività di verifica e valutazione finale competono al Consiglio di Classe dei docenti titolari, tale disposizione è palesemente **inapplicabile**;

la parte conclusiva della **comunicazione** del 28/11/2007, firmata dallo stesso **Ministro Fioroni**, con la quale i **Dirigenti Scolastici** vengono **avvertiti** che la *tempestività, la flessibilità e l'adeguatezza degli interventi di sostegno e recupero costituiscono elemento primario di valutazione ai fini della retribuzione dell'indennità di risultato e del conferimento o revoca degli incarichi dei Dirigenti Scolastici*.

I Docenti a tal proposito **esprimono solidarietà a tutti i Dirigenti Scolastici**

perché il tono formale della comunicazione non riesce a nascondere le **intimidazioni**, decisamente **offensive** della dignità professionale di chi guida, non una semplice catena di montaggio, ma una comunità scolastica complessa, nella quale vivono e lavorano le persone; queste parole non sono un'inedita presa di posizione sindacale, ma un modo per **difendere tutta la scuola da una pericolosa concezione produttivistica**.

I Docenti inoltre propongono ai colleghi di tutti i Collegi e ai rappresentanti dei Consigli di Istituto al fine di conciliare diverse esigenze di adottare decisioni che tengano conto dei seguenti obiettivi e criteri generali

Per gli Studenti

Offrire agli alunni **diverse opportunità** di fare recupero, nella loro scuola, **prioritariamente** con i **docenti titolari**, gli **unici** che possono conoscere i **motivi delle difficoltà**, che decidono in merito a tutte le **verifiche** e agli **scrutini** e che quindi possono gestire efficacemente l'intero percorso annuale;

Offrire agli studenti più opportunità e **tempi distesi** di recupero durante l'anno scolastico;

Lasciare loro **tutti i mesi estivi a disposizione** per organizzarsi, studiare o frequentare i corsi

Per le Famiglie

Tali opportunità possono **evitare** che le famiglie si rivolgano a **lezioni private**

Consentire a famiglie ed alunni di **programmare ferie e vacanze** senza essere condizionati da rientri anticipati

Per i Docenti

Dare ai **docenti titolari** che non intendono svolgere attività aggiuntive le possibilità e i tempi adeguati per fare ai loro studenti recupero curricolare / **in itinere**, l'unico che comporta obbligo di frequenza

Dare la possibilità a **docenti titolari** disposti a svolgere **attività aggiuntive**, o ai quali non basta il recupero *in itinere* curricolare al mattino, o che non riescono a conciliarlo con le lezioni sui nuovi contenuti, di fare recupero ai loro alunni anche al pomeriggio o nei mesi estivi

Per l'Autonomia dell'Istituto

Salvaguardare e ribadire l'**autonomia** delle scelte e delle **priorità didattiche** dell'istituto e del **Collegio** Docenti in particolare

Evitare che il **Fondo** di Istituto si esaurisca rapidamente e che il suo utilizzo **sia condizionato** dalle attività *di facciata*: verifiche, voti, scrutinii, esami, corsi di recupero, sportelli non possono portarsi via gran parte dei finanziamenti, soprattutto nel caso in cui altre essenziali attività non fossero adeguatamente coperte dallo scarso e ripetutamente tagliato fondo ordinario.

**I Docenti infine propongono che,
indipendentemente dalle scelte adottate dai singoli Collegi,
le Comunicazioni inviate a studenti e famiglie
siano integrate da alcuni messaggi chiari e inequivocabili**

Una volta che la scuola, al fine di garantire il diritto allo studio ha offerto tutta la **disponibilità e le opportunità** possibili, dal primo all'ultimo giorno di scuola e **per un intero anno solare**, le verifiche, gli scrutini e i relativi criteri di valutazione saranno **severi e rigorosi**, all'altezza degli **obiettivi** di una **scuola superiore**.

Pertanto il **diritto allo studio non va confuso** con il diritto alla **sufficienza**, alla **promozione o al titolo** di studio.

Non esiste, come si legge tra le righe dell'ordinanza, una sorta di **diritto all'ammissione** all'Esame di Stato

Responsabilizzare gli studenti: studiare e rimediare alle insufficienze, spetta innanzitutto a loro, come dovere inderogabile.

Non si dovrà ripetere con le nuove disposizioni ciò che palesemente è avvenuto negli ultimi anni con i debiti formativi: di fatto li hanno pagati i docenti e l'istituto, in termini di tempo, sovraccarico burocratico e utilizzo prevalente dei fondi.

Coinvolgere le famiglie nelle finalità educative, chiarendo che la scuola garantisce opportunità formative e di **prevenzione dell'insuccesso scolastico** tutto l'anno, e che **gli studenti** di conseguenza sono tenuti ad **impegnarsi sempre**, fin dal mattino del primo giorno, e non solo nel *recupero* inteso come mera rincorsa pomeridiana o estiva per modificare un voto.

Approvato a larghissima maggioranza

dal Collegio Docenti dell'Istituto *Paradisi - Allegretti* di Vignola in data 11 Gennaio 2008